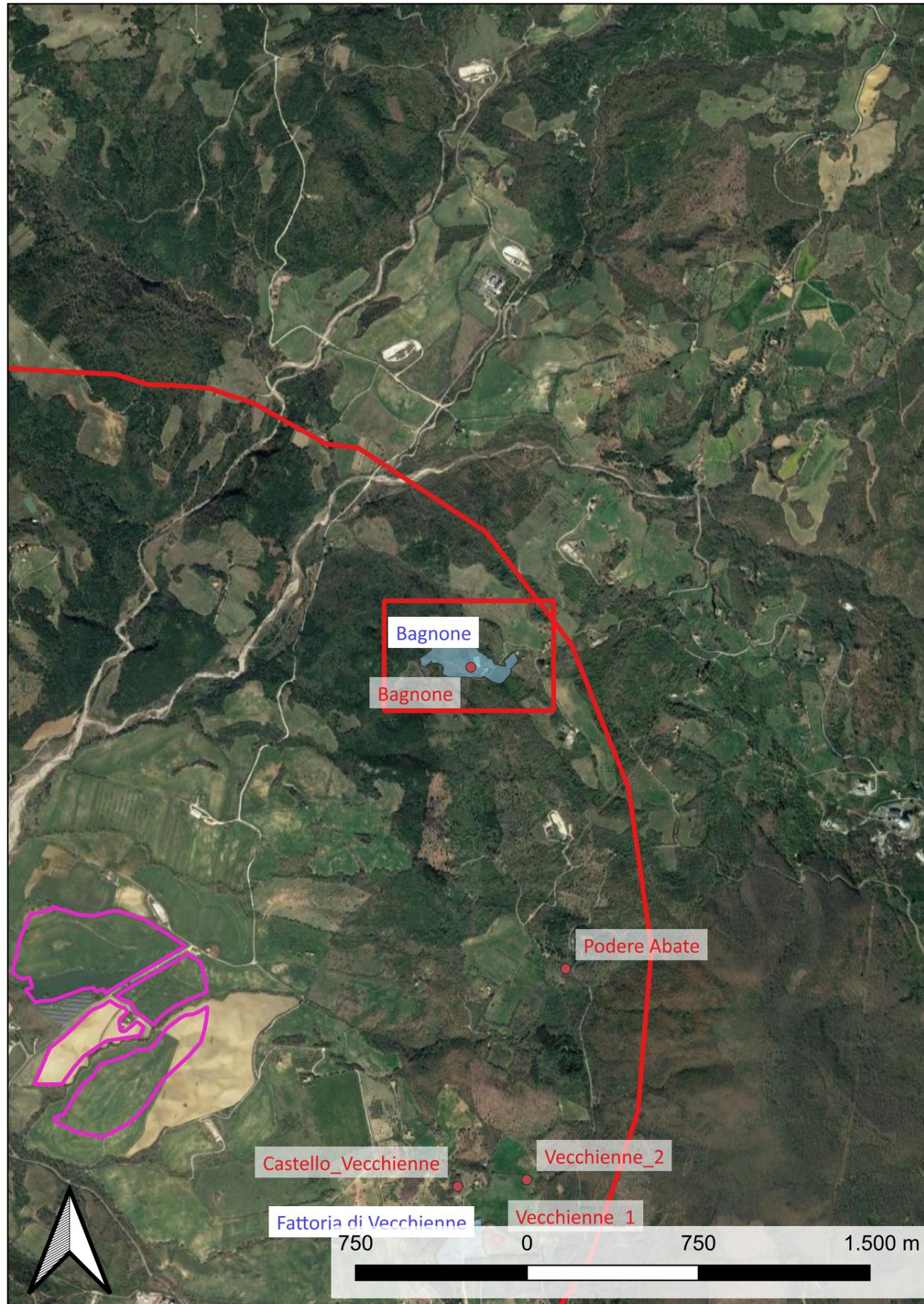


Sito 1 - Bagnone (SABAP-PI_2024_00137-SAP_000027_1)



Localizzazione: Castelnuovo di Val di Cecina (PI), Bagnone,

Definizione e cronologia: luogo a uso pubblico, {impianto termale}. {Età Arcaica, Età Romana, non determinabile},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

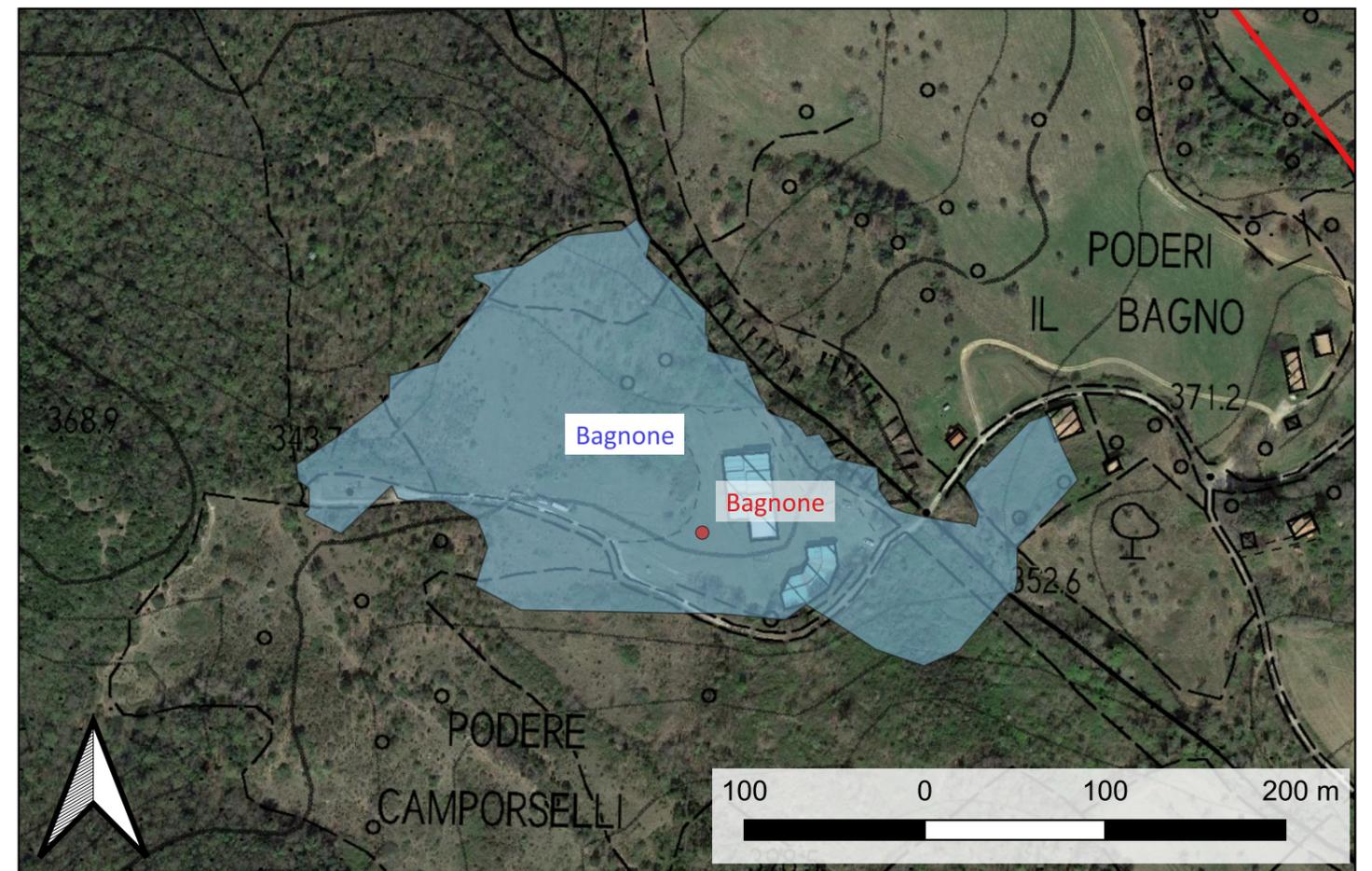
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Complesso sacro-termale comprendente un monumentale portico a tre braccia ed un seguente impianto termale rimasto in uso fino al III sec. d.C., accanto a cui sorge un grande edificio con numerosi vani complesso sacro-termale etrusco con annessi ambienti forse destinati a uso commerciale, e area di frequentazione e edificio connesso con l'impianto termale

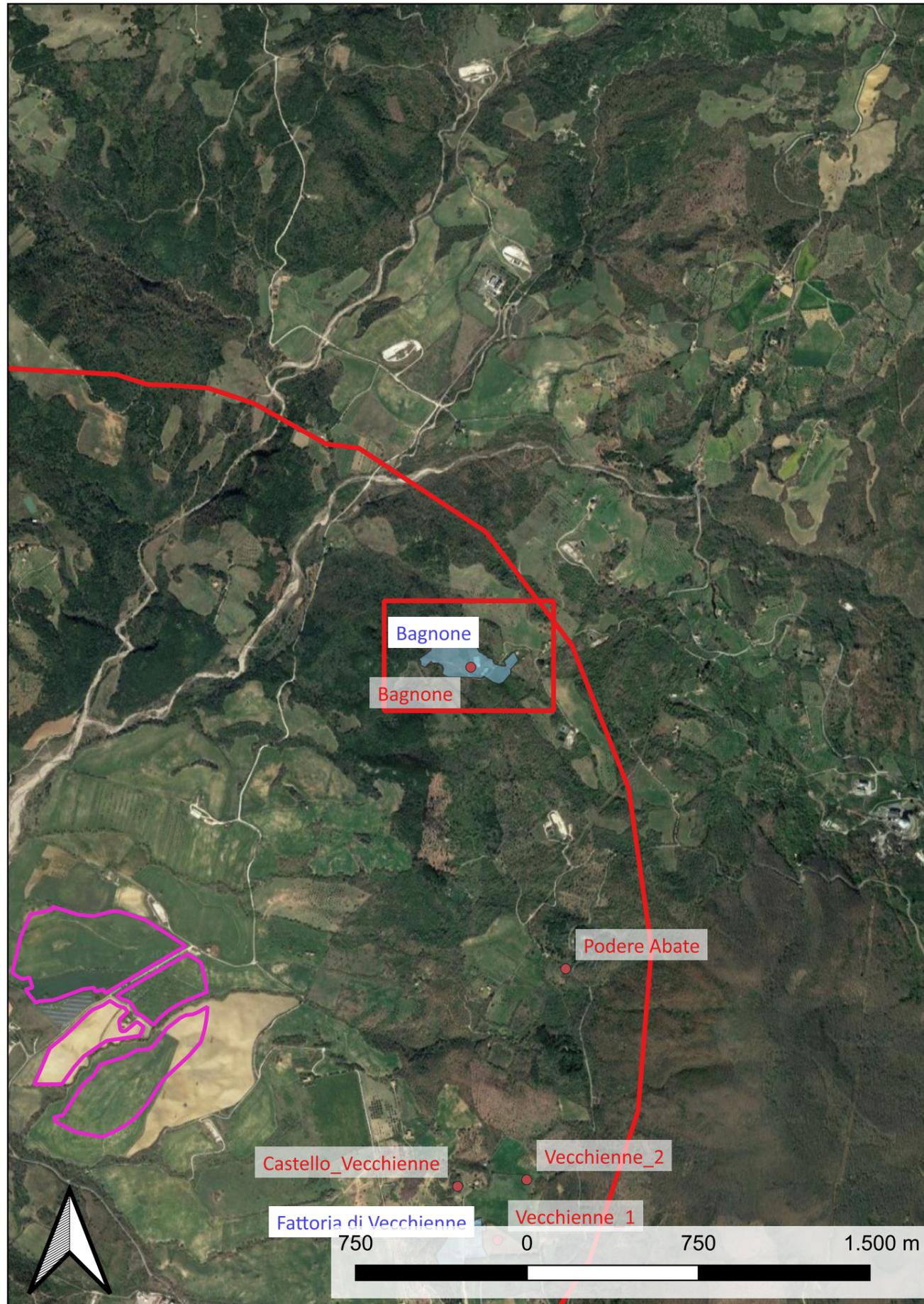
Esposito A.M. 2005, Castelnuovo Val di Cecina (PI). Il complesso etrusco sacro-termale di Sasso Pisano, in "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 1, 2005, pp. 224-232.; Cuniglio L., Hosking D. J., Sarti S., Castelnuovo Val di Cecina (PI). Il santuario termale di Sasso Pisano. Sistemazione idrogeologica, restauro e valorizzazione dell'area archeologica: alcuni spunti di riflessione, in "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 10, 2014, pp.340-345

Archivio prot. 15453/2022

Archivio Pisa SABAP



Sito 1 - Bagnone (SABAP-PI_2024_00137-SAP_000027_1)



Localizzazione: Castelnuovo di Val di Cecina (PI), Bagnone,

Definizione e cronologia: luogo a uso pubblico, {impianto termale}. {Età Arcaica, Età Romana, non determinabile},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

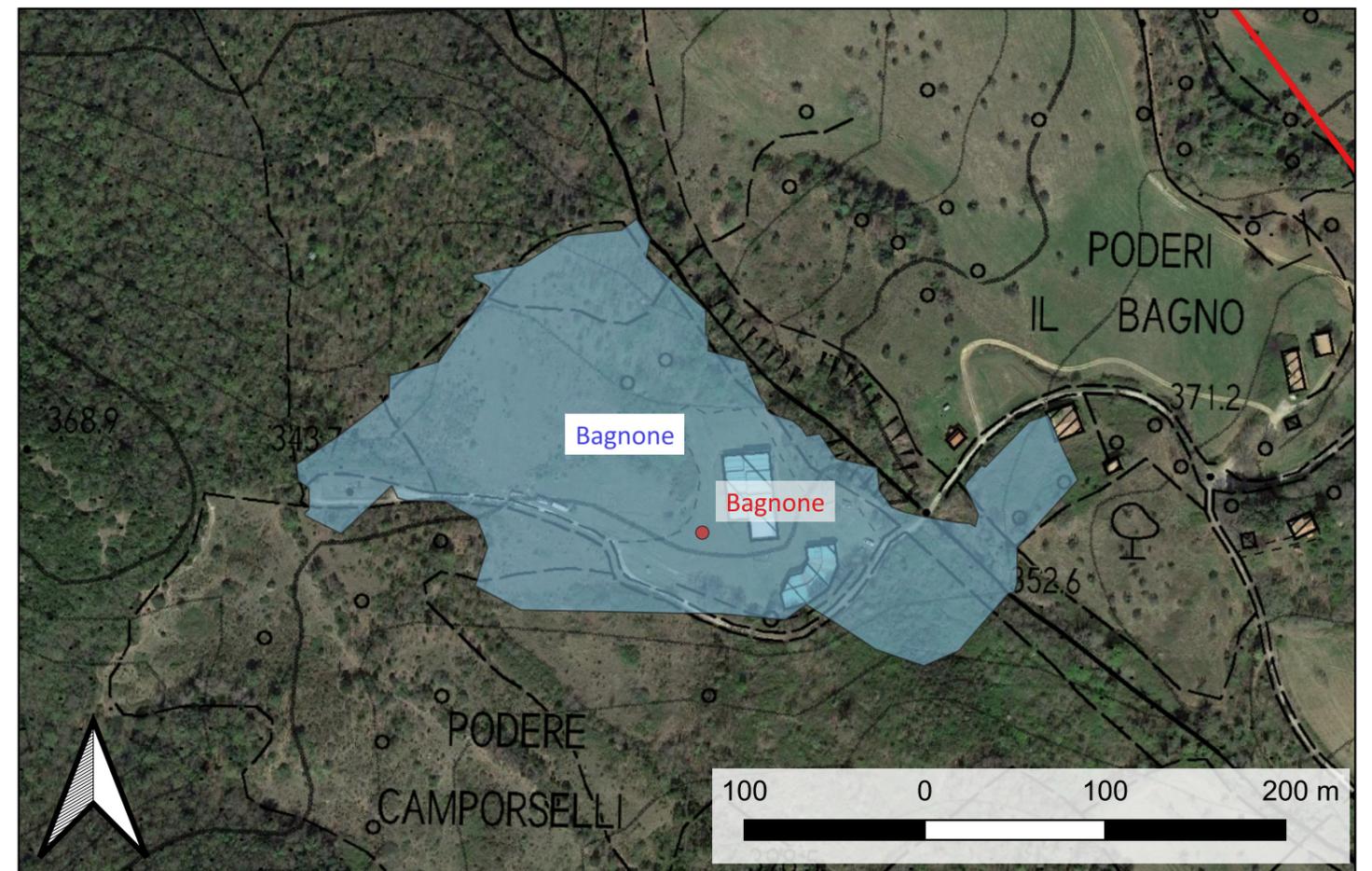
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Complesso sacro-termale comprendente un monumentale portico a tre braccia ed un seguente impianto termale rimasto in uso fino al III sec. d.C., accanto a cui sorge un grande edificio con numerosi vani complesso sacro-termale etrusco con annessi ambienti forse destinati a uso commerciale, e area di frequentazione e edificio connesso con l'impianto termale

Esposito A.M. 2005, Castelnuovo Val di Cecina (PI). Il complesso etrusco sacro-termale di Sasso Pisano, in "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 1, 2005, pp. 224-232.;
Cuniglio L., Hosking D. J., Sarti S., Castelnuovo Val di Cecina (PI). Il santuario termale di Sasso Pisano. Sistemazione idrogeologica, restauro e valorizzazione dell'area archeologica: alcuni spunti di riflessione, in "Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana", 10, 2014, pp.340-345

Archivio prot. 15453/2022

Archivio Pisa SABAP



Sito 2 - Chiesa di S. Martino Vescovo (SABAP-PI_2024_00137-SAP_000027_2)

Localizzazione: Pomarance (PI), Lustignano, Via Artu

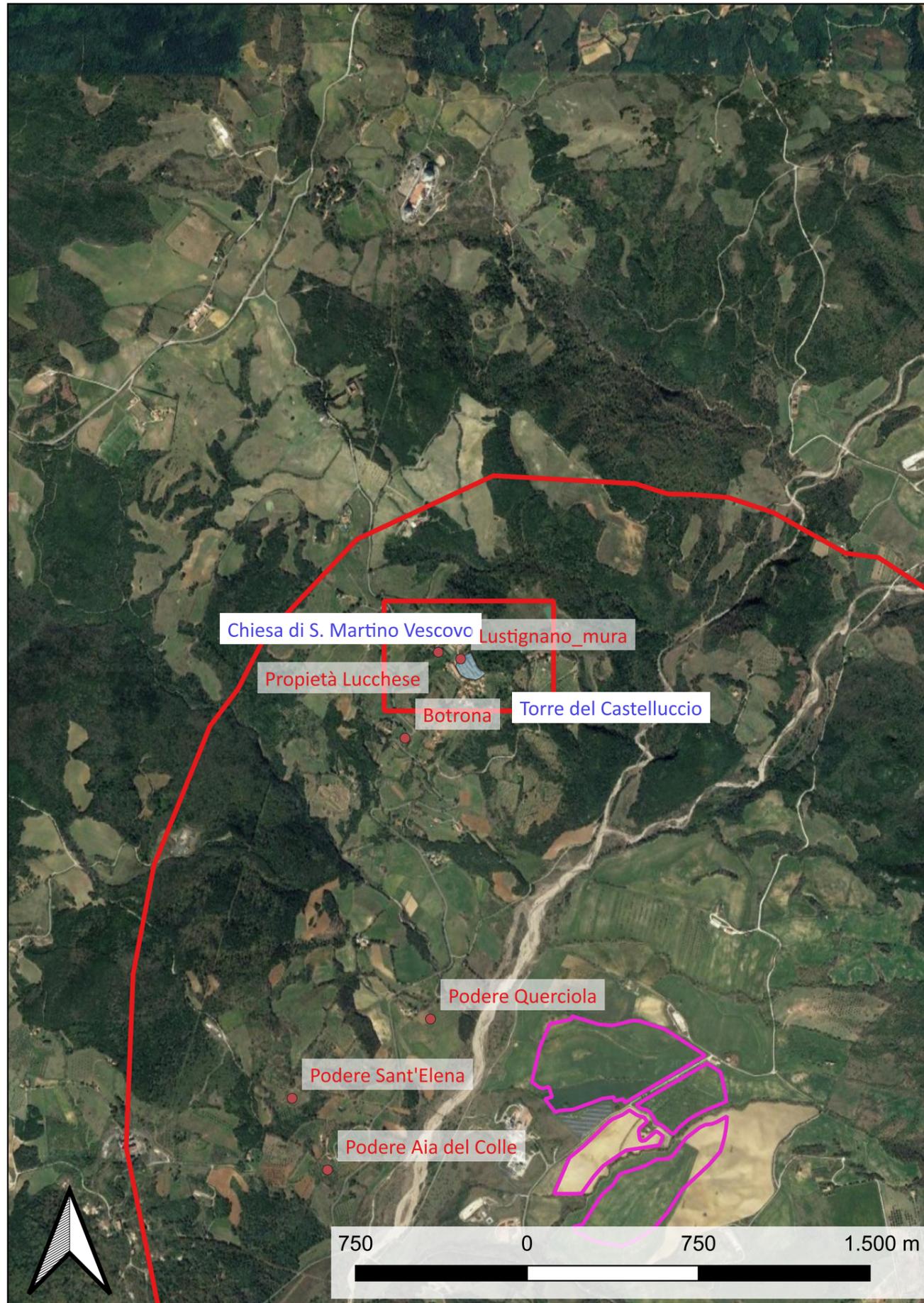
Definizione e cronologia: strutture per il culto, {edificio di culto}. {Età Medievale, non determinabile},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri potenziale alto

Chiesa del castello di Lustignano, di probabile origine medievale. La struttura è stata soggetta a vari interventi durante i secoli, il più recente risale al XIX secolo, periodo in cui è stato eretto anche il campanile.

https://www.catalogo.beniculturali.it/CulturalInstituteOrSite/ICCD_CF_8708813287551



Sito 3 - Castello di Lustignano (SABAP-PI_2024_00137-SAP_000027_3)

Localizzazione: Pomarance (PI), Lustignano,

Definizione e cronologia: insediamento, {borgo, insediamento fortificato}. {Età Medievale},

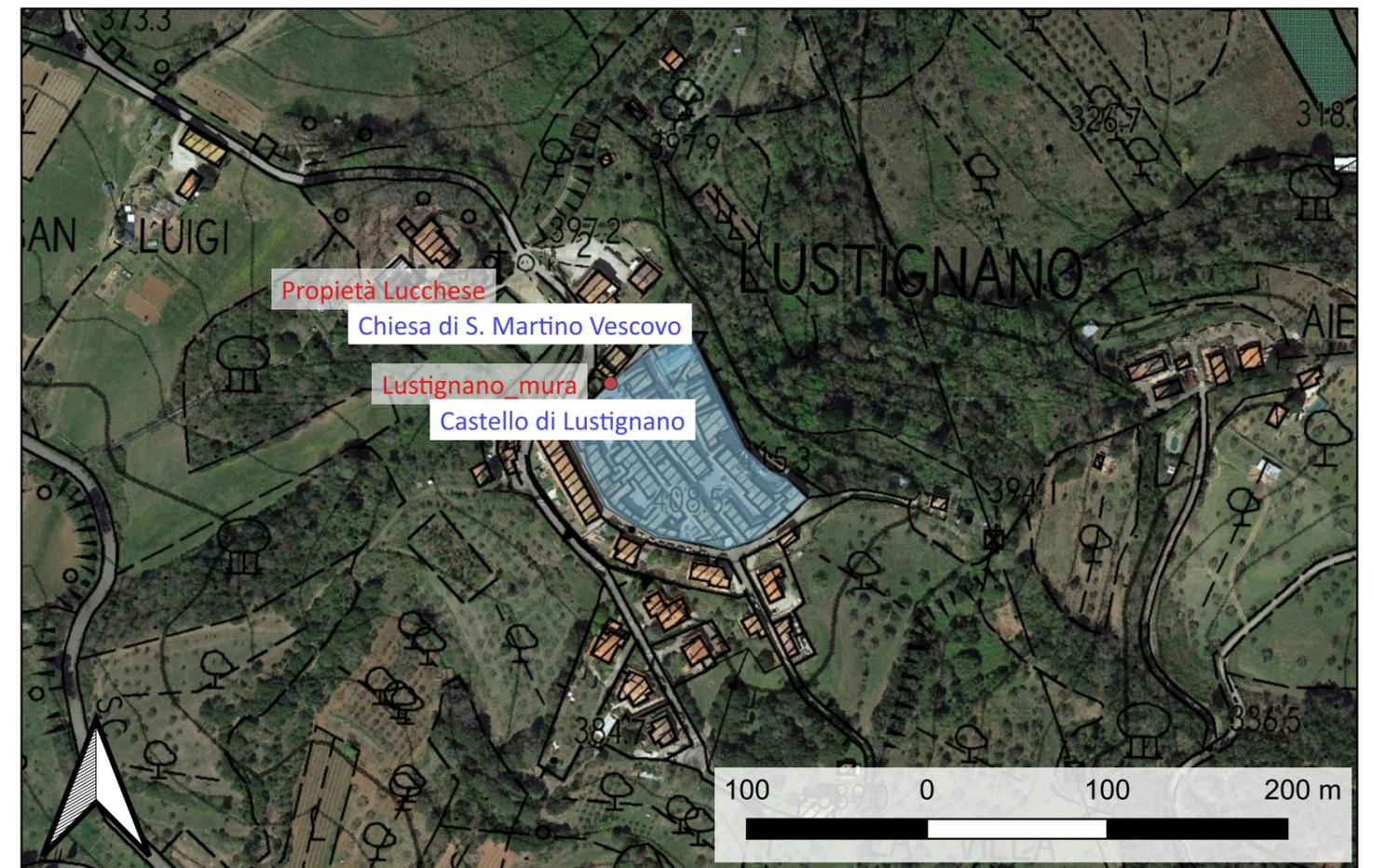
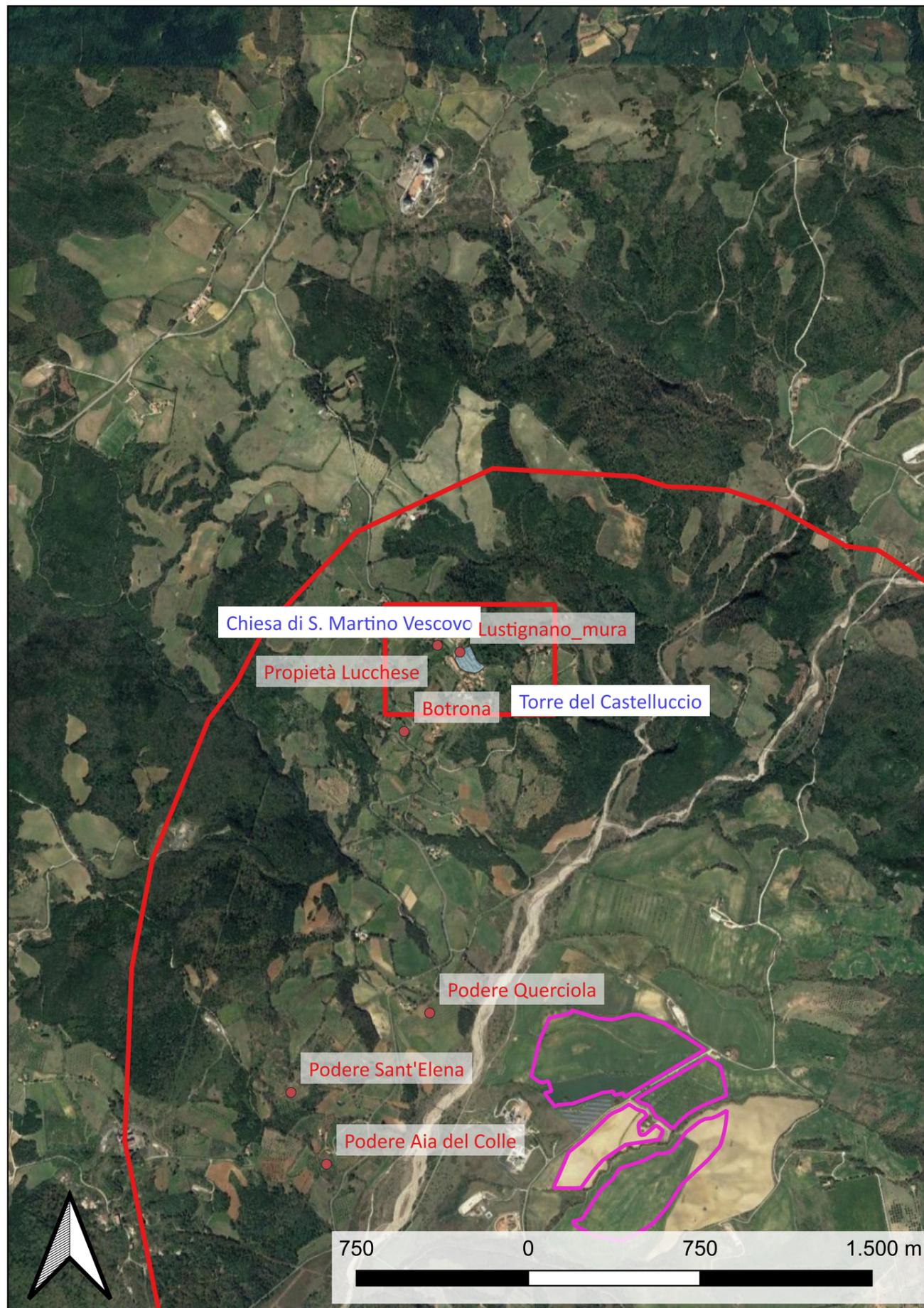
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

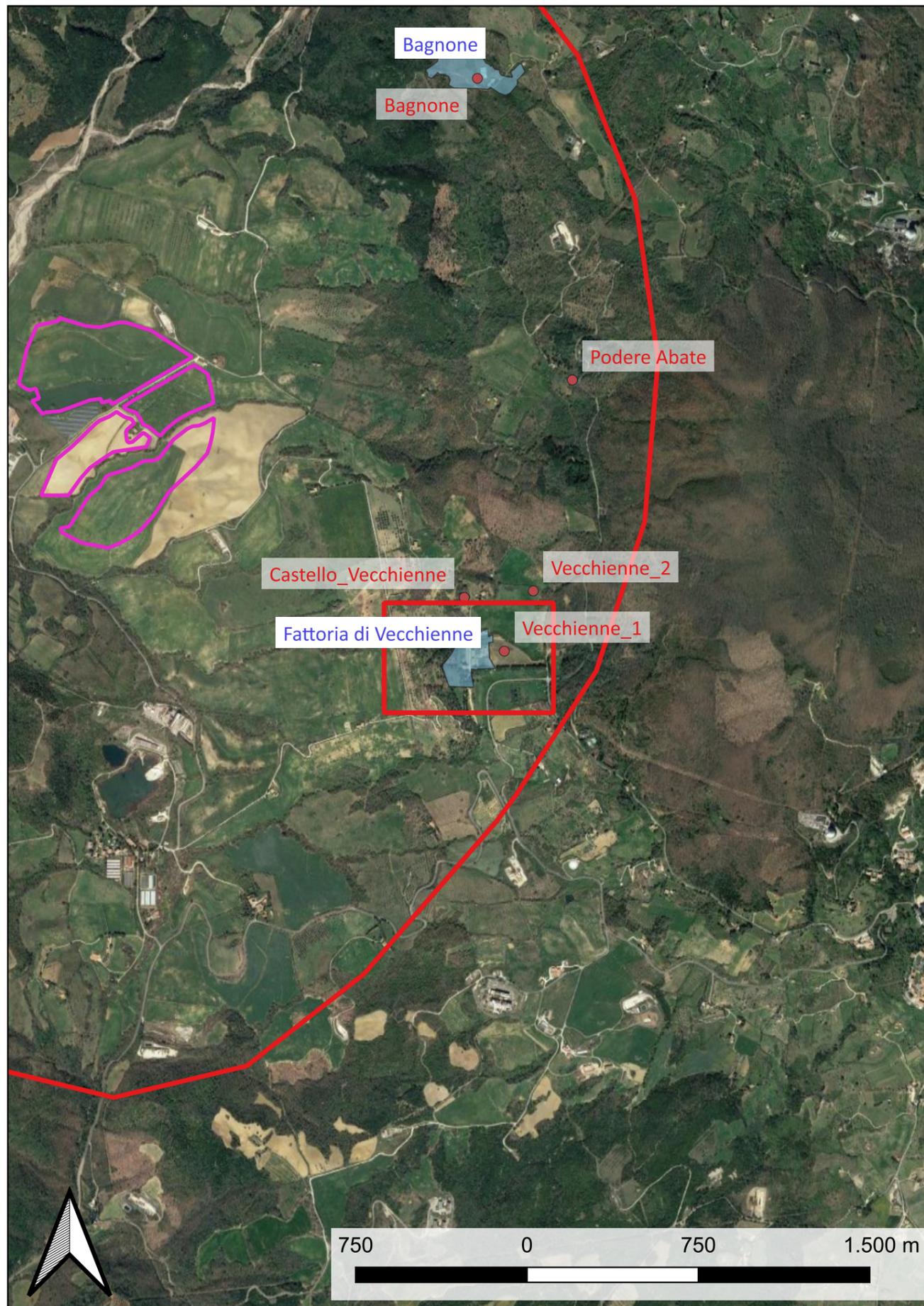
potenziale alto

Castello con pieve documentato già nel 1171. Ai primi del 1240 risulta che i conti Alberti di Castelnuovo, esercitassero diritti feudali sul comunello di Villa di Lustignano, che nel giugno 1452 venne ceduto a Volterra. In cambio, sottoponendosi alla sua giurisdizione, Lustignano ebbe in cambio aiuti economici per la conversione dell'abitato in castello (settembre 1264), finalmente difeso da mura e da due porte, la porta Volterrana e la porta Maremmana.

MANFREDI A., La Torraccia di Cornia tra Storia ed archeologia.Osservazioni sulle murature e confronti con Volterra e Pomarance, Volterra, 2004; MANFREDI A., Lustignano (PI), una terra nuova volterrana: archeologia dell'architettura e prime osservazioni, in IV Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, Abbazia di S. Galgano, 26-30 settembre 2006



Sito 4 - Fattoria di Vecchienne (SABAP-PI_2024_00137-SAP_000027_4)



Localizzazione: Castelnuovo di Val di Cecina (PI), Vecchienne, S.P. Bagnolo

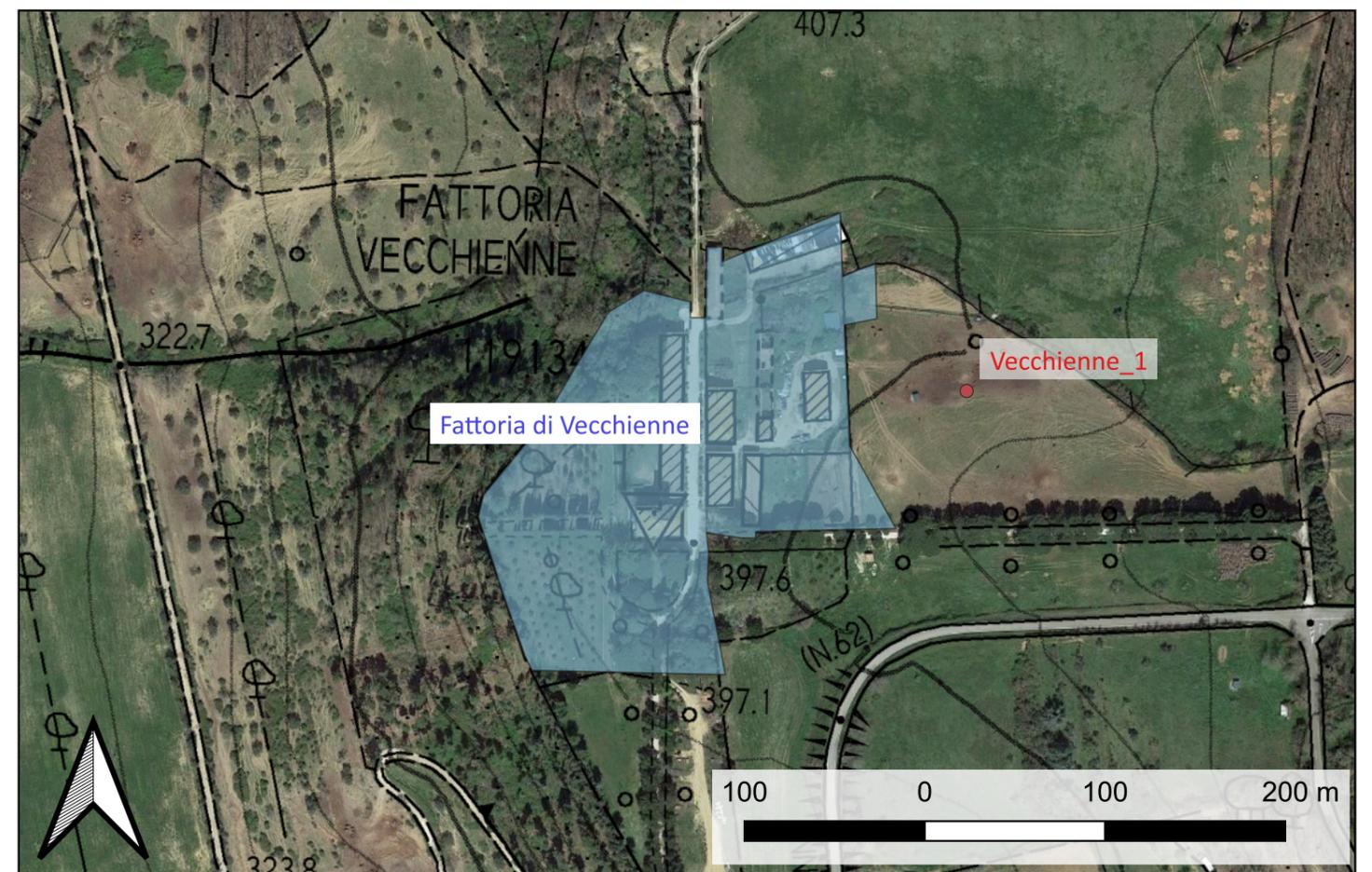
Definizione e cronologia: insediamento, {azienda agricola, villa}. {Età Moderna},

Modalità di individuazione{cartografia storica, dati bibliografici}

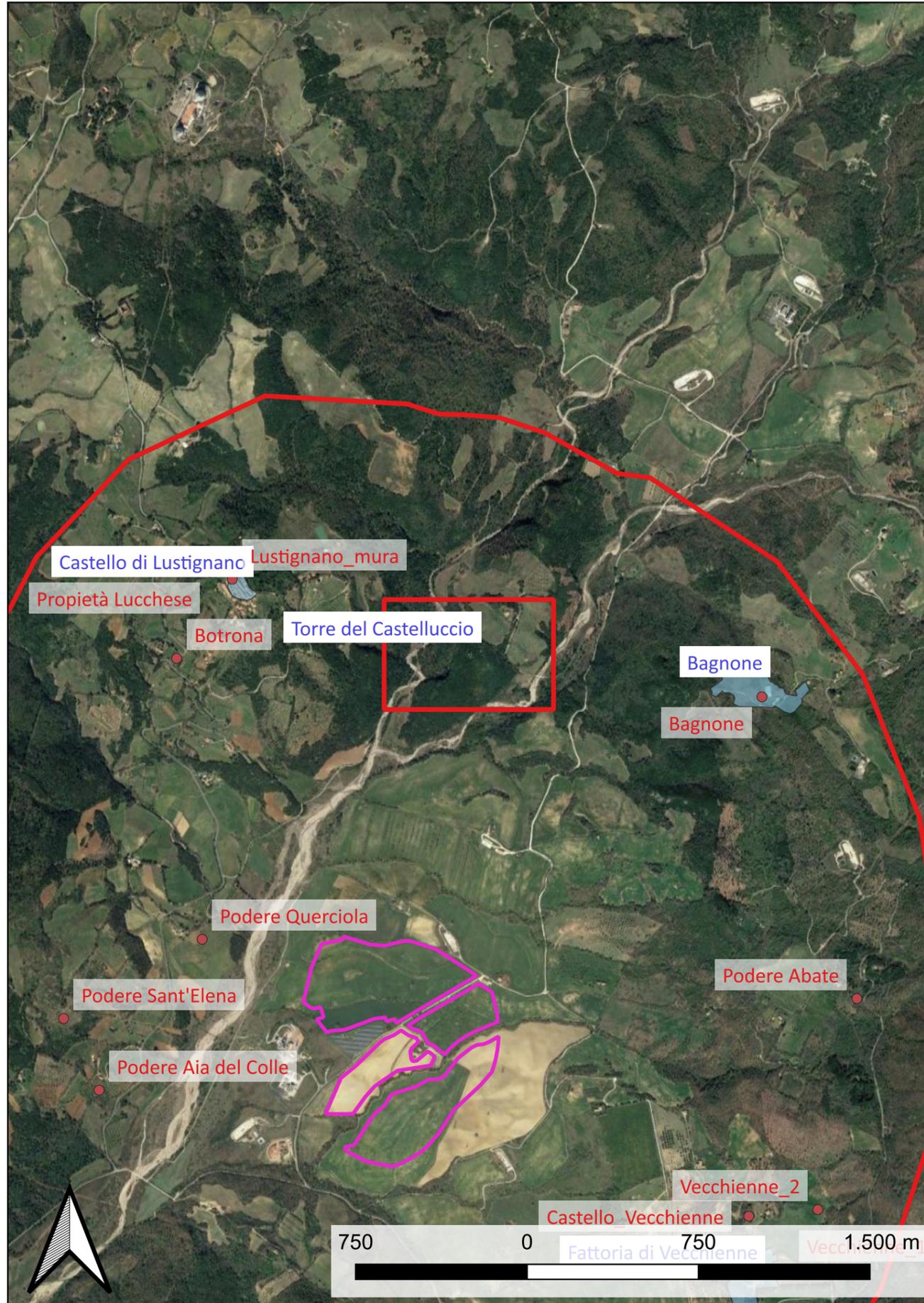
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri potenziale alto

Circa alla metà del 1800 i Conti De Larderel costruirono nelle vicinanze del castello di Vecchienne una villa con annessa fattoria.

Repetti E., Dizionario geografico fisico storico della Toscana, Firenze, 1833-1845



Sito 5 - Torre del Castelluccio (SABAP-PI_2024_00137-SAP_000027_5)



Localizzazione: Castelnuovo di Val di Cecina (PI), Torre del Castelluccio,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {cinta fortificativa, torre}. {Età Medievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri potenziale alto

Castelluccio di Cornia anche conosciuto come Castel di Cornia è documentato per la prima volta in una carta di donazione del 1025 a favore del Monastero di S. Giovanni sito in Cornia. L'origine del castello, già dotato di una propria corte con monastero e chiesa, si può quindi collocare intorno al Mille ad opera di una famiglia signorile locale, legata presumibilmente all'Abbazia regia di S. Pietro in Palazzuolo di Monteverdi che ancor prima del secolo XI possedeva diritti sul tenimento di Cornia e su alcuni mulini lungo il fiume. Intorno al XII secolo il castello è citato in una serie di diplomi imperiali che lo assegnavano alla famiglia dei Conti Alberti di Prato. Nel 1300 il castello viene abbandonato per poi essere nuovamente abitato a metà del '400 dai nobili fiorentini De Rossi, produttori di stoffe, acquistando i diritti sul castello ed allumiere di Cornia.

Repetti E., Dizionario geografico fisico storico della Toscana, Firenze, 1833-1845;
Manfredi A., Tecniche costruttive medievali nel territorio di Pomarance (PI). Murature, sezioni e forma dei conchi nelle architetture dell'XI-XIV secolo, pp. 559-566

